

9 Costruzioni e abitazioni



Ufficio di statistica
Via Bellinzona 31
CH-6512 Giubiasco

Tel. +41 (0)91 814 50 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 50 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 30 maggio 2011

Indagine congiunturale costruzioni: aprile e I trim. 2011

Un avvio sereno

**Dati: Centro di ricerche congiunturali del politecnico di Zurigo (KOF).
Commenti e grafici: Ustat.**

Il settore delle costruzioni conferma la propria robustezza anche in questo primo periodo del 2011: stabilità nelle performance, manifestata sia dalle imprese attive nell'edilizia principale che in quella accessoria, e condizioni complessivamente positive.

Nei prossimi mesi la situazione degli affari dovrebbe migliorare nell'edilizia accessoria, rimanere invariata nel genio civile e lievemente peggiorare nell'edilizia. Tuttavia, in tutti i sottocomparti le riserve di lavoro sono elevate e si prospetta un generale aumento dell'impiego.

Costruzioni

Nel corso dei primi tre mesi del 2011 il settore delle costruzioni ticinese presenta un quadro di stabilità in termini di performance e di solidità generale. Per la maggior parte degli imprenditori intervistati l'attività del comparto è sui livelli del trimestre precedente, mentre il volume delle commesse è giudicato adeguato dalla quasi totalità dei costruttori. La quota parte delle ristrutturazioni sul fatturato complessivo e il grado di utilizzo del parco macchine si attestano sui livelli precedenti: al 40% (39% un anno prima) rispettivamente al 75% (73% un anno prima, 78% nel quarto trimestre del 2010). In questo contesto i pareri sulla situazione degli affari si dividono tra chi la giudica buona (48%) e chi né buona né cattiva (49%).

Forti di riserve di lavoro che si estendono per 7 mesi, le **prospettive** degli operatori lasciano trapelare un cauto ottimismo. Per il secondo trimestre dell'anno i costruttori tici-

nesi si attendono aumenti della manodopera e delle richieste di prestazioni, mentre a sei mesi la situazione degli affari dovrebbe risultare invariata.

Edilizia principale

Non vi sono particolari sussulti neanche nell'edilizia principale. Per quanto riguarda il sottocomparto del genio civile, la quasi totalità delle imprese intervistate afferma che l'attività è stabile sui livelli del trimestre passato e giudica normale il volume degli ordini. Ne risulta quindi una situazione degli affari valutata complessivamente come né buona né cattiva. Nel sottocomparto dell'edilizia, il 74% degli imprenditori dichiara un'attività invariata a fronte del 19% che accusa invece una riduzione. Anche su questo fronte, il volume degli ordini è reputato normale da quasi tutte le aziende interpellate, mentre la quota parte sul fatturato della componente dei lavori di ristrutturazione (al 33%) è in crescita rispetto ai valori dello scorso anno (28%) così come il grado di sfruttamento del parco macchine (al 73% contro il 71% del primo trimestre 2010). La situazione degli affari è pertanto giudicata buona dal 44% degli intervistati, né buona né cattiva dal 52% e cattiva dal 4%.

Con riserve di lavoro decisamente molto importanti (8 mesi nell'edilizia) le **prospettive** degli operatori relative al secondo trimestre indicano stabilità nel genio, sia in termini d'impiego che di richieste di prestazioni, aumento dell'occupazione e contrazione delle richieste invece nell'edilizia. A sei mesi la situazione degli

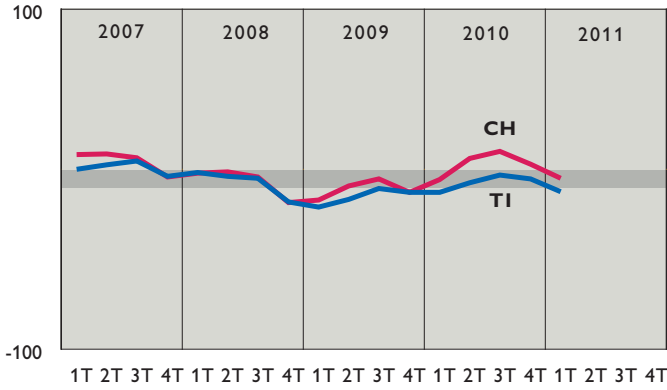
affari dovrebbe restare invariata nel genio civile, peggiorare lievemente nell'edilizia.

Edilizia accessoria

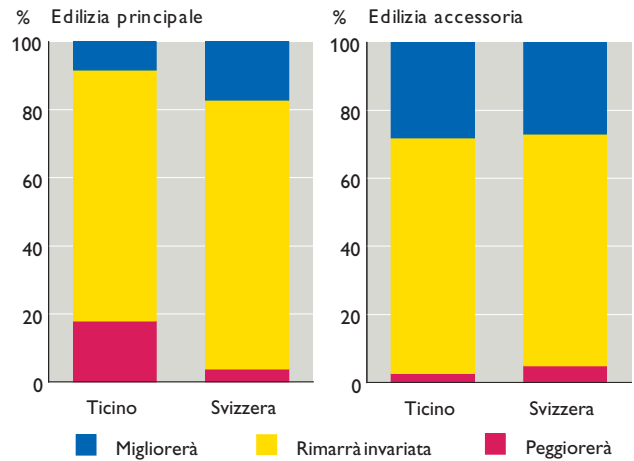
Anche le imprese dell'edilizia accessoria marciano a un'apprezzabile velocità costante. Secondo le aziende dedite a lavori di installazione, l'attività del sottocomparto risulta complessivamente stabile, a fronte di un volume di ordini tra l'elevato (41%) e il normale (57%). La quota parte di fatturato derivante dalle ristrutturazioni, attualmente al 57%, acquista più consistenza rispetto a quanto rilevato lo scorso anno (44%). In questo contesto la situazione degli affari risulta buona secondo il 79% degli intervistati, né buona né cattiva dal 19% e cattiva dal 2%. Per quanto concerne invece le aziende che si occupano di lavori di completamento, la quasi totalità degli imprenditori intervistati reputa l'attività del sottocomparto invariata (su base trimestrale) e giudica normale il volume degli ordini, per una situazione degli affari che da nessuno viene giudicata in termini negativi (buona per il 52% degli intervistati e né buona né cattiva per gli altri).

In **prospettiva** gli operatori di entrambi i sottocomparti sono fiduciosi. A tre mesi l'impiego e le richieste di prestazioni dovrebbero aumentare; a sei la situazione degli affari è data in miglioramento. ■

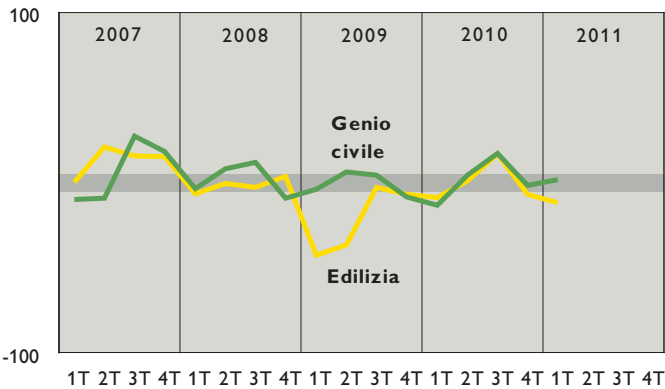
Variation trimestrale dell'attività nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



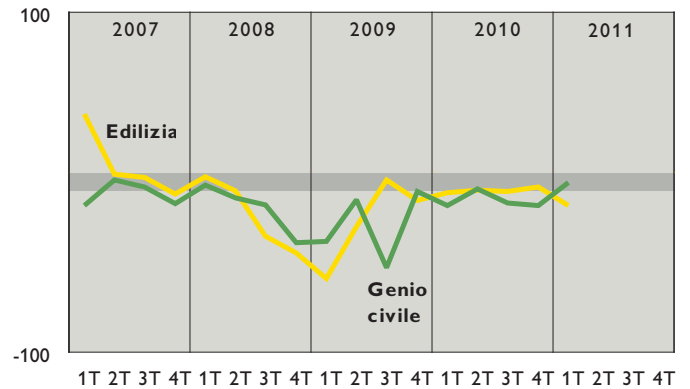
Pareri relativi alle prospettive della situazione degli affari per il prossimo semestre nelle costruzioni (in %), aprile 2011



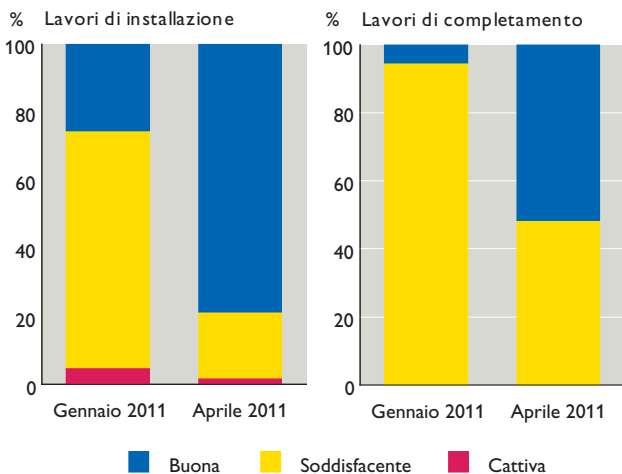
Variation trimestrale dell'attività nell'edilizia principale (saldo)



Prospettive relative alla richiesta di prestazioni per il trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione degli affari nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di richiesta di prestazioni per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Vittorino Anastasia
Direttore della
Società svizzera impresari e
costruttori (SSIC-Ti)

L'opinione

L'ultimo rilevamento del KOF, quello del mese di aprile 2011, conferma una buona stabilità, che da parecchi trimestri caratterizza il settore. I dati forniti dalle imprese intervistate per il 1° trimestre 2011 convalidano le aspettative prospettate in precedenza, sia per quanto concerne il volume dei lavori eseguiti, sia per l'impiego di manodopera e di macchinari. Per quanto riguarda il futuro prossimo del settore cantonale sono ancora una volta le riserve di lavoro a segnare bel tempo per l'edilizia, con quasi 8 mesi, e per il genio civile con 9 mesi. Questi dati del KOF sono accreditati sia dai rilevamenti interni della nostra associazione, sia dal volume di lavori per i quali è stata inoltrata una domanda di costruzione. Salvo repentini mutamenti della congiuntura internazionale, a breve termine, non si prospettano quindi variazioni sensibili per i dati relativi all'economia della costruzione.

Avvertenza

A partire da aprile 2011 l'indagine congiunturale del KOF nel comparto delle costruzioni ha subito alcune modifiche. Innanzitutto, la sua cadenza di rilevamento è passata da trimestrale a mensile, secondariamente sono state introdotte alcune nuove domande e leggermente modificate alcune preesistenti (senza intaccare la comparabilità nel tempo dei dati).

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Oscar Gonzalez, Settore Economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch